GIOVANNI MINEO

STUDI SUGLI SCELIONIDI (Hymenoptera, Prototrupoidea):

VII. SULLE SPECIE PALEARTICHE DEL GENERE GRYON HALIDAY PARASSITE DI AELIA ED EURYGASTER SPP. (Heteroptera, Pentatomidae).

RIASSUNTO

Viene proposta una chiave per l'identificazione delle specie del genere *Gryon Hal.* (*Gryon eremiogryon Mineo*, *G. laraichii Mineo*, *G. monspeliensis* (Picard) e *G. pedester* (Kieffer) (Scelionidae) che parassitizzano Eterotteri dei cereali.

SUMMARY

Studies on the Scelionidae: VII. On the paleartic species of the genus Gryon Hac. parasites of Aelia and Eurygaster spp.

A key for the identification of the species belonging to the genus Gryon Hal (Gryon eremiogryon Mineo, G. laraichii Mineo, G. monspeliensis (Picard) and G. pedester (Kieffer) (Scelionidae) parasites of sun pests is proposed.

Tra i parassitoidi oofagi degli Eterotteri dei cereali (Aelia ed Eurygaster spp.) sono noti numerosi Scelionidi. Tra questi ultimi si rinviene un modesto gruppo di specie del genere Gryon Hal. di cui viene proposta una chiave per la loro identificazione.

Diagnosi generale

Corpo compatto. Vertice carenato che sprofonda nell'occipite. Carena occipitale assente. Superficie attorno all'ocello anteriore moderatamente

depressa. Occhio composto pressoché glabro. Depressione frontale non molto accentuata con carena mediana esile. Mandibole bidentate. Torace nel complesso di poco più lungo che largo. Mesoscuto trasverso. Scutello da subtriangolare a semicircolare. Ali anteriori con fitta e corta peluria nel disco con frangia di lunghezza media. Quella posteriore provvista di *speculum*. Addome poco più largo che lungo. T₁ apparente striato tranne ai lati. Zampe normali. Capo e addome pressoché glabri; meso-e scutello ricoperti da peluria corta e fitta. Scultura del corpo alveolo-reticolata. Specie di riferimento: *Gryon subfasciatus* (Woll.) (¹).

Chiave per la identificazione dei *Gryon* finora riscontrati su *Aelia* ed *Eurygaster* spp.:

1 — Ala anteriore normale provvista nel mezzo di banda fumosa (Fig. 1, 3)

— Ala anteriore normale o ridotta, sprovvista di banda fumosa (Fig. 1, 1)

Capo di sopra (lr 29x7,5); POL, OOL=18:1,2; occhio composto (ln 12x11); spazio malare = 6,5; guance ed area frontale attorno ai toruli delicatamente striate a ventaglio. Antenne come in figura (Fig. 3, 3-4). Torace (ln 25x26). Rapporto di lunghezza mesoscuto, scutello = 13:10, questo ultimo subtriangolare. Addome (ln 25x27). T1 apparente (lr 26x5,6); T2 (27x9,6); T3 (24,5x3,7). Rapporto tra marginale, stigmale e postmarginale come in figura (Fig. 2, 2-3). Mesoscuto al centro (\$\forall /\delta \$), lungo le linee ideali dei solchi parapsidali con microscoltura capezzoliforme come in \$G\$. lymantriae (MASNER). Lunghezza delle strie centrali in T2 che non superano 1/3 di quella di quest'ultimo. Corpo nero; scapo ocraceo e fumoso

(¹) Per quanto finora io sappia, essa è stata la prima ad essere descritta (1858) nella regione paleartica.

Per ulteriori notizie sulle specie menzionate in questo articolo si rimanda ai lavori di Kieffer (1926), Mokrecki et Ogloblin (1931), Brown (1962), Szabò (1966), Kozlov (1971),

BAKASOVA (1975).

Recentemente ho potuto studiare gli olotipi di G. subfasciatus e di Gryon howardi Mokrecki et Ogloblin, quest'ultimo cortesemente inviatomi dal dr. L. De Santis dell'Università di La Plata, Argentina, che ringrazio. Nel segnalare la presenza di quest'ultima specie anche in Sicilia, sia in zone costiere che nei boschi di Cerda (« fontanarossa » e « cardellino »), Lascari e Collesano, faccio rilevare fin d'ora una strettissima affinità tra le due specie. Ma sull'argomento ritornerò più particolarmente in seguito. Nella chiave, inoltre, non viene incluso Hadronotus sp., menzionato da Rubtsov (1944) e ottenuto da E. integriceps in quanto finora non si è potuto esaminare il materiale tipico.

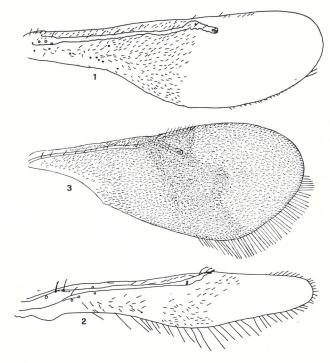


Fig. 1. — Gryon pedester (Kieffer). — 1-2. Ali della femmina. — Gryon laraichii Mineo. 3. Ala anteriore.

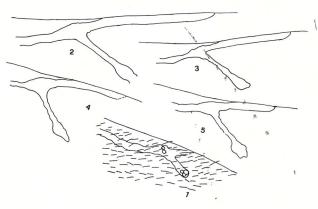


Fig. 2. — G. pedester. — 1. Particolare dell'ala anteriore. — G. laraichii. — Particolare dell'ala anteriore del maschio (2) e della femmina (3). — Gryon monspeliensis (PICARD). — 4-5. Idem.

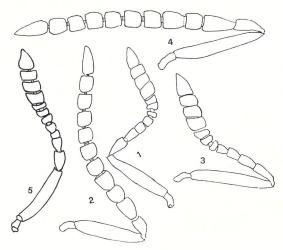


Fig. 3. — Antenne della femmina e del maschio di G. monspeliensis (1, 2) G. laraichii (3, 4) e della femmina di G. pedester (5).

superiormente; articoli 2-12° brunastri - Femori, tibie e tarsomeri 1-4° ocracei. Ospiti: *A. rostrata* Вон; *A. germari* Киsт. L. 1,2 mm.

.... Gryon laraichii MINEO (2)

— Rapporto POL, OOL=15:2; occhio (ln 12x8,5). Torace (ln 22x x29). Mesoscuto lungo quasi quanto lo scutello (11,5:10,5). T₁ (lr 29x6); T₂ (29x10); T₃ (27x3); T_{4->}T₇ (26x7). Antenne (Fig. 3, 1-2). Rapporti tra le nervature dell'ala anteriore come in figura (2, 4-5). Per il resto come specie precedente Antenne brune; femori brunastri, tranne l'estremità ocracei; tibie e tarsomeri 1-4° di quest'ultimo colore. Ospiti: *E. integriceps* Put.; *A. rostrata*. L. 1,5 mm.

.... Gryon monspeliensis (PICARD)

3 — Capo (lr 32,5x8); POL, OOL=13:3,2; occhio (ln 12x10); spazio malare = 9. Addome (ln 27x32); T₁ (lr 31x7); T₂ (32x10); T₃ (30x6,5). Sc nell'ala anteriore disgiunta dalla marginale, quest'ultima ridottissima. Stigmale del tutto priva di pustole complete allo stigma e pressoché completamente de-

⁽²⁾ Nella regione paleartica la specie mi è nota da diverse Regioni: Egitto, Marocco, Spagna, Italia, Turchia, Iran, etc. Prove di incrocio in laboratorio con *G. monspeliensis* hanno dato esito negativo (Laraichi 1977, *in litteris*).

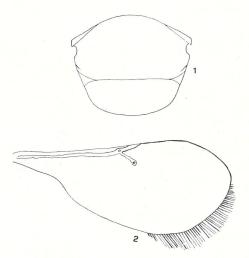


Fig. 4. — Gryon eremiogryon MINEO. — 1. Mesoscuto e scutello dal dorso. — Gryon monspeliensis. — 2. Ala anteriore (olotipo).

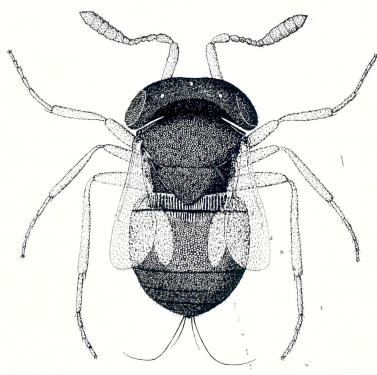


Fig. 5 — Gryon pedester (Kieffer). — Femmina (sintipo). (L. 1 mm).

sclerificata come la postmarginale; quest'ultima di lunghezza circa 2 volte quella della stigmale ed indicata dalla presenza delle setole più grosse e lunghe. *Sc* nella posteriore con ampia *fenestra* (³) visibile soltanto nel tratto prossimale, nel resto cioè desclerificata. Meso- e scutello come in figura (Fig. 4, 1). Colorazione delle appendici come in *G. monspeliensis*. Ospite: *E. integriceps* (⁴). L. 1 mm ca.

.... Gryon eremiogryon Mineo

Capo di sopra (lr 24x6,2); occhio composto (ln 10,5x6,5); spazio malare = 5,2. Carena mediana frontale lunga quanto lo scapo. Antenne brunastre. Femori e tibie ocracee velate di bruno. Per il resto come in figura (Figg. 1, 1-2; 2, 1; 3, 5; 5). Ospite: A. acuminata (L), E. integriceps. L. 1 mm.

.... Gryon pedester (KIEFFER)

Ringraziamenti

Colgo qui l'occasione per ringraziare il dr. Borge Petersen (Museo Zoologico-Copenaghen) che mi ha dato la possibilità di studiare tutto il materiale tipico. In esso l'autore ha individuato anche la presenza di una larva matura del genere *Gryon* appartenente con molta probabilità alla specie citata. L'A. esprime inoltre vivi ringraziamenti al prof. Gennaro Viggiani per la revisione critica del manoscritto.

BIBLIOGRAFIA

Bakasova N. F., 1975 — Studio comparativo dei parassiti oofagi dell'Eurygasther integriceps Put. — Lavori Ist. Ric. Sci. per la difesa delle piante, 44: 91-101 (in Russo).

Brown E. S., 1962 — Notes on parasites of Pentatomidae and Scutellaridae (Hemiptera-Heteroptera) in middle east countries, with observations on biological control. — *Bull. ent. Res.*, 53: 241-256.

Kieffer J. J., 1926 — Scelionidae. — Das Tierteich, 48: 885 pagg.

Kozlov M. A., 1971 — Proctotrupoidi (Hymenoptera, Proctotrupoidea) dell'URSS. — Horae. Soc. ent. U. Soviet., 54: 3-67 (in Russo).

MINEO G., 1979 — Studies on the Scelionidae (Hym. Proctotrupoidea). IX. Material for a revision of genus Gryon HAL. with description of 4 new species: G. au-

(3) Il termine è qui usato sensu RICHARDS (1956).

⁽⁴⁾ La specie finora mi è nota soltanto della Turchia dove è stata ottenuta da G. Remaudiere dal menzionato ospite (1979, *in litteris*). Allevato successivamente in laboratorio sull'ospite naturale il materiale (circa 70 individui) è stato sottoposto all'esame del presente autore purtroppo in epoca successiva alla descrizione di questa specie (Mineo, 1979, *in corso di stampa*).

strafricanum, G. eremiogryon, G. laraichii, G. nicolai and notes on other Scelionids, some new for Palearctic Region. — Bull. Lab. Ent. Agr. «Filippo Silvestri ». Portici, 36 (in corso di stampa).

Моккескі Z., Oglobin A. A., 1931 — Hadronotus howardi n. sp. (Microhymenopt. Proctotrupoidea). — Polskie Pismo ent., 10: 1-8.

RICHARDS O. W., 1956 — Hymenoptera - Introduction and keys to families: in Handbooks for the identification of British insects. — Trans. Roy. ent. Soc. London, 6 (1), 94 pp.

Rubtsov I. A., 1944 — Egg parasites of Eurygaster integriceps in Tadzhikistan. Gosizdat pri SNK Tadzhiksk. SSR: 3-56 (in Russo).

Szabò J. B., 1966 — Ökologische, ethologische, tiergeographische und systematische Untersuchungen an paläarktischen Gryoninen (Hymenoptera: Proctotrupoidea, Scelionidae). — *Acta Zool. Acad. Sci. Hung.*, 12: 419-449.

Wollaston T. W., 1858 — On undescribed Madeiran insects. — Ann. Mag. nat. Hist., 1: 25.

Nota presentata nella riunione scientifica del 13.VI.1979

Indirizzo dell'Autore — Giovanni Mineo - Istituto di Entomologia Agraria dell'Università - Viale delle Scienze - 90128 Palermo (Italia).